



sesto numero

maggio 2026

✓ *Noi e la scuola*

IL RACCONTO DELLA NOSTRA NOTTE BIANCA

Cenere, sogni, musica che pulsa nel cortile e corridoi che, per una sera, hanno smesso di essere "soltanto" i passaggi tra una lezione e l'altra per trasformarsi in un teatro a cielo aperto. Il 22 maggio 2026, dalle 18:00 alle 23:00, l'I.C. W.A. Mozart ha spalancato le sue porte al territorio. Non è stata una semplice mostra, ma il culmine di un viaggio lungo un anno, reso possibile dal progetto *"Scuole Aperte"* finanziato dal Comune di Roma.

Una festa di sguardi, di orgoglio e di condivisione.

Se vi siete persi tra le mille luci di questa serata, o se volete semplicemente riviverla, ecco le tappe di un percorso che ci ha lasciato il cuore colmo di meraviglia.

CAPIRSI E CONNETTERSI: LA MENTE E IL CUORE

La serata è partita toccando corde profonde. Grazie al prezioso contributo dell'Associazione Maestre Tascabili Aps, abbiamo ospitato il seminario *"Oltre il riflesso"* con il dottor Matteo Giacomoni. Insieme a lui abbiamo esplorato l'universo dei social media e l'impatto che i modelli digitali hanno sulla vita quotidiana di studenti e studentesse. Un momento di riflessione necessario, uno specchio in cui guardarsi per riscoprire il valore dell'autenticità oltre i "like".

Poco più in là, la palestra si è trasformata nel motore pulsante dell'inclusione. La dottoressa Chiara Pazzaglia, pedagoga, ha guidato il gioco di squadra *"L' INGRANAGGIO VINCENTE"*. Vedere i ragazzi muoversi all'unisono ha dimostrato, meglio di mille parole, una verità fondamentale: l'obiettivo si raggiunge solo se ognuno si sente parte integrante e indispensabile del gruppo.

E che dire del laboratorio *"INVISIBILITA'"*, curato dalle maestre Maura Di Lauro e Viviana Costantino? Un viaggio intimo e delicato alla scoperta del concetto di "invisibile". I partecipanti si sono interrogati su domande profonde: *"Quando voglio far vedere qualcosa di me e quando no? Cosa mi fa sentire non visto? Quando desidero nascondermi?"*

Un'occasione preziosa per dare voce a quelle emozioni che spesso restano silenziose.

ADRENALINA, ROTELLE E PURA ELEGANZA

Uscendo in cortile, il ritmo è cambiato improvvisamente, regalandoci un pieno di energia e brivido. I ragazzi dello ***Spot di Ostia*** hanno portato l'arte dello skate park direttamente a scuola, mostrandoci come la tavola a rotelle sia uno sport fatto di dedizione assoluta, disciplina e una concentrazione geometrica.

Subito dopo, l'atmosfera si è tinta di magia grazie alla ***ASD Roller Art***. Le atlete del pattinaggio artistico hanno letteralmente illuminato la serata, portando in pista eleganza, rigore e meraviglia. Un momento di immenso orgoglio per l'istituto è stato l'applauso calorosissimo a Ludovica, la nostra studentessa, che ci ha incantato con una coreografia sui pattini di una dolcezza infinita. Brave, bravissime tutte! 💕

NOTE D'AUTORE SUL PALCO

La musica è un linguaggio universale che unisce e abbatte ogni barriera, e ce lo ha ricordato il maestro Andrea Calvani. Insieme alla sua scatenata ***Rock Band***, ha animato i Visitatori della scuola al suono di canzoni stupende che hanno fatto sognare i presenti, trasformando le aule in un vero e proprio concerto sotto le stelle.

Subito dopo, la letteratura ha preso vita e voce.

La professoressa Casella ha portato sul palco il teatro immortale di Shakespeare in lingua originale. I ragazzi hanno interpretato ***"Romeo e Juliet"**, un classico che continua a far emozionare grandi e piccoli. Vederli recitare con tanta intensità in inglese ci ha lasciato senza parole: semplicemente stupendi.

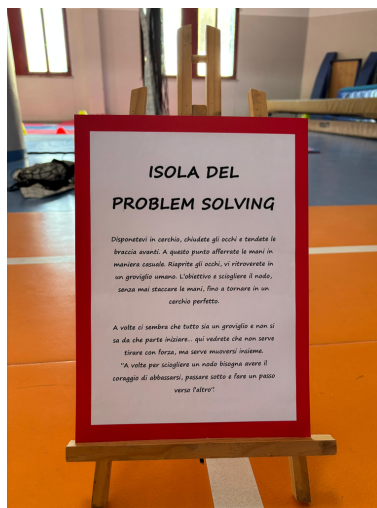
DIETRO LE QUINTE DELLA NOTIZIA: EDICOLA MOZART

Infine, non potevamo non fare tappa nella nostra "casa". La maestra Roberta Marconi ci ha guidato alla scoperta del laboratorio del giornalino scolastico con la sua Edicola Mozart, i giovani giornalisti in erba ci hanno accolto in una vera e propria redazione mobile, accompagnandoci tra le pagine, i titoli e svelando il duro lavoro di ricerca, scrittura e passione che si nasconde dietro le quinte di ogni singola notizia.

La Prof.ssa Viviana Davio ha dato vita al laboratorio **"OMBRE SONORE"**, un'attività di espressione teatrale e improvvisazione. All'interno del teatro scolastico, immerso per l'occasione in una suggestiva oscurità, i bambini sono stati i veri protagonisti: muniti di figurini su bastoncino, hanno collaborato in team di quattro elementi. Ogni gruppo aveva il compito di inventare un nome per la propria "compagnia" e creare una storia improvvisata in un minuto. Le sagome, illuminate solo da una torcia, hanno preso vita sul muro del palcoscenico, regalando un momento di grande coinvolgimento e stimolo per la fantasia dei più piccoli.

La Notte Bianca è stata la dimostrazione che la scuola non si ferma al suono dell'ultima campanella. È un laboratorio di vita, un luogo dove l'arte, lo sport, la riflessione e la musica si fondono per crescere insieme. Grazie a chi ha partecipato, a chi ha sostenuto il progetto e, soprattutto, ai nostri splendidi studenti: siete voi la luce più bella della Mozart!





LA VOCE DELLA NOSTRA SCUOLA

Un giornale scolastico non è soltanto una raccolta di articoli, disegni, interviste o fotografie: è una voce collettiva, uno spazio in cui la scuola racconta se stessa e diventa comunità.

La presenza di una redazione formata da alunni della scuola primaria e della scuola secondaria rappresenta un grande valore educativo. Bambini e ragazzi, pur avendo età, esperienze e linguaggi diversi, imparano a collaborare, a confrontarsi, ad ascoltare il punto di vista degli altri e a costruire insieme un progetto comune. I più piccoli portano entusiasmo, curiosità e spontaneità; i più grandi offrono maggiore autonomia, capacità organizzativa e spirito critico. In questo incontro nasce un vero laboratorio di cittadinanza attiva.

Attraverso il giornale scolastico gli alunni imparano a osservare la realtà che li circonda, a scegliere le parole giuste per raccontarla, a verificare le informazioni e a comunicare in modo chiaro e responsabile. Scrivere per un pubblico significa infatti assumersi un compito importante: dare forma ai pensieri, rispettare chi legge, valorizzare ciò che accade nella scuola.

Il giornale diventa anche una finestra aperta sulle attività svolte nelle varie classi. Progetti, laboratori, uscite didattiche, letture, esperimenti, spettacoli, lavori artistici e momenti significativi della vita scolastica trovano spazio nelle sue pagine. In questo modo ogni classe può condividere il proprio percorso, rendendo visibile l'impegno quotidiano di alunni e docenti.

Pubblicare le esperienze scolastiche significa riconoscere valore al lavoro di tutti. Ogni articolo, ogni immagine, ogni racconto testimonia che la scuola è un luogo vivo, fatto di idee, relazioni, scoperte e crescita. Il giornale permette di conservare memoria delle attività realizzate e, allo stesso tempo, di farle conoscere alle famiglie e al territorio.

Per questo il giornale scolastico è molto più di un prodotto finale: è un percorso educativo.

È uno strumento che unisce, motiva e dà voce agli studenti, aiutandoli a sentirsi parte attiva della scuola. Una scuola che racconta ciò che fa è una scuola che riflette, condivide e cresce insieme.



BENESSERE DIGITALE: CORPO SOCIAL MEDIA E IMMAGINE MEDIALE

Nella serata del 22/05/2026 presso l'Istituto Comprensivo Mozart, in occasione della Notte Bianca delle Scuole promossa dal Municipio X di Roma Capitale, si è svolto un seminario dedicato al tema del Benessere Digitale e più specificamente del rapporto tra Corpo, Social Media e Immagine Mediale.

L'incontro è stato condotto dal dott. Matteo Giacomoni, Counselor, dottore in Lettere e in Scienze e Tecniche Psicologiche che sta attualmente proseguendo con la sua formazione, ed ha coinvolto genitori, studenti e cittadini in una riflessione approfondita sui modelli corporei e gli standard proposti dalle piattaforme social, con un'attenzione particolare al fenomeno dei Fitness Influencer e alle strategie comunicative che caratterizzano i loro post e i contenuti portati. Durante il seminario sono stati affrontati temi centrali per il Benessere Psicocorporeo delle nuove generazioni che vivono i Social: la costruzione dell'immagine di sé online, il peso delle sponsorizzazioni e degli algoritmi nella diffusione di determinati standard estetici, il rischio di sviluppare un rapporto disfunzionale con il proprio corpo e le possibili conseguenze legate ai disturbi del comportamento alimentare (DCA), alla Dismorfofobia e alla Vagoressia.

Grande attenzione è stata dedicata anche al modo in cui determinati contenuti social possano influenzare l'autostima degli adolescenti, soprattutto in una fase della vita in cui il bisogno di appartenenza, riconoscimento dai pari e le trasformazioni fisiche sono particolarmente forti.

La partecipazione del pubblico è stata intensa e sentita confermando quanto il tema del Benessere Digitale sia oggi urgente e vicino alla quotidianità delle famiglie. Al termine dell'incontro alcune persone si sono avvicinate per esprimere apprezzamento e ringraziamenti personali, segno di un'esperienza percepita come utile e concreta.

Eventi di questo tipo ci aiutano a capire quanto la scuola possa essere riconcepita e trasformata, all'occorrenza, in uno spazio di dialogo e prevenzione, capace di unire educazione, ascolto e consapevolezza nell'affrontare le sfide del presente digitale e a trasmettere, a ragazzi e famiglie, strumenti utili per preservare Benessere ed Integrità.



NEWS DAL PROGETTO ETWINNING

“SKILLS FOR OUR FUTURE”

Si è concluso “Skills for our Future”, il progetto eTwinning che ha portato la 2G CLIL della scuola secondaria di primo grado e la 5B della scuola primaria a lavorare per mesi con entusiasmo e idee originali e innovative insieme a studenti e docenti di Turchia, Spagna, Grecia, Italia, Tunisia e Romania. Per gli alunni il progetto è stato un'occasione concreta per ampliare le proprie “competenze per il futuro”: pensiero critico, problem solving, collaborazione, creatività, cittadinanza digitale e cittadinanza attiva. Condivisioni in videochiamata con coetanei stranieri sulla piattaforma dedicata e in piena sicurezza, sondaggi internazionali, creazione di contenuti digitali e creazioni originali con materiali di recupero, hanno contribuito a consolidare la capacità di lavorare in gruppo e la consapevolezza che la classe non ha confini.

Ma il nostro lavoro non è ancora completo: ultimo step, come per i progetti precedenti, sarà la candidatura al National e International Quality Label per un ulteriore riconoscimento della validità e della qualità del nostro progetto. Fingers crossed!!!

Un ringraziamento speciale va a tutti i docenti che hanno collaborato alla realizzazione e alla buona riuscita delle attività, e agli alunni della 2G e della 5B per l'impegno, la dedizione e l'entusiasmo.

Appuntamento al prossimo anno per un nuovo progetto. Buona Estate a tutti!
Margherita Savona, Maria Grazia Frati e Diana Balutiu – eTwinning team



IL TEMPO LENTO NEL PROGETTO ORTO

Avviare un progetto orto nella scuola dell'infanzia significa entrare in un mondo fatto di scoperte, emozioni e piccoli grandi cambiamenti. Le reazioni dei bambini non sono state tutte uguali, ma proprio questa varietà ha reso l'esperienza ricca e significativa. All'inizio molti bambini di sezioni diverse, hanno dimostrato entusiasmo e curiosità sono stati attratti dalla terra, dalle piantine di ortaggi da piantare, dai semi e dall'idea di far nascere qualcosa. Scavare, toccare il terreno e bagnarsi con l'acqua li ha divertiti molto vivendo questa attività come un gioco. Accanto a questo entusiasmo è emersa una forte curiosità. I bambini fanno domande continue: vogliono sapere cosa succede sottoterra, perché le piante crescono, quanto tempo serve; osservano con attenzione ogni piccolo cambiamento, anche minimo

Qualcuno ha mostrato disinteresse momentaneo, alternando coinvolgimento e distrazione.

Ci sono state reazioni di stupore e meraviglia quando finalmente hanno visto spuntare i primi germogli. Questo momento è stato vissuto come qualcosa di "magico". Ho visto tanti bambini che hanno sviluppato il senso di responsabilità: si ricordano di annaffiare, controllano le piante e si preoccupano se le vedono appassite; si rattristano se una pianta non cresce o si rovina.

Spesso sono impazienti, vorrebbero subito risultati immediati e rimangono delusi quando i semi non germogliano subito ed è qui che è importante accompagnarli e far capire il valore dell'attesa strettamente legato al concetto di tempo lento.

L'importanza del tempo lento in un progetto di orto nella scuola dell'infanzia è centrale perché si collega profondamente ai ritmi naturali dei bambini e alla natura stessa.

Prima di tutto, il tempo lento permette ai bambini di osservare davvero. In un orto, nulla accade all'improvviso: i semi germogliano piano, le piante crescono giorno dopo giorno. Questo insegna ai bambini la pazienza e li abitua a cogliere i piccoli cambiamenti, sviluppando attenzione e capacità di osservazione. Rispettare i tempi distesi favorisce un apprendimento più autentico, i bambini non sono spinti a "fare in fretta" per arrivare a un risultato, ma vivono il processo: toccano la terra, annaffiano, aspettano: in questo modo costruiscono conoscenze concrete e significative, legate all'esperienza diretta. Il tempo lento ha anche un valore emotivo. Lavorare nell'orto senza fretta riduce l'ansia da prestazione e crea un clima sereno, in cui i bambini si sentono liberi di sperimentare, sbagliare e riprovare rafforzando l'autostima e il senso di competenza.



Dal punto di vista educativo, il tempo lento sostiene lo sviluppo delle responsabilità. Prendersi cura di una pianta richiede continuità e attenzione nel tempo: i bambini imparano che le loro azioni hanno conseguenze e che la cura quotidiana è importante.

Il tempo lento avvicina i bambini alla natura, li aiuta a comprendere che non tutto è immediato e che la crescita delle piante, come delle persone, richiede tempo.

In sintesi, nel progetto orto il tempo lento non è solo una scelta organizzativa, ma una vera e propria strategia educativa che favorisce osservazione, consapevolezza, benessere e apprendimento profondo.



Insegnante Annamaria D'Arpino potenziamento
infanzia

IL TEATRO A SCUOLA: UN'OPPORTUNITÀ DI CRESCITA PER TUTTI

Le recite teatrali rappresentano un momento educativo di grande valore all'interno della scuola. Attraverso il teatro, gli alunni sviluppano competenze comunicative, espressive e relazionali che contribuiscono alla loro crescita personale e culturale.

Partecipare a uno spettacolo significa imparare a collaborare, rispettare i tempi e i ruoli degli altri, gestire le emozioni e acquisire maggiore sicurezza in sé stessi. Ogni recita diventa così un'esperienza inclusiva, capace di valorizzare i talenti e le potenzialità di ciascun bambino.

Per questo motivo è fondamentale che la scuola possa contare su un teatro sempre vivo e ricco di attività. Un teatro scolastico non è soltanto uno spazio fisico, ma un luogo di incontro, creatività e condivisione, dove studenti, docenti e famiglie possono vivere esperienze significative e costruire insieme una comunità educativa più forte.

L'I.C. Mozart riconosce l'importanza del teatro come strumento didattico e formativo e promuove con entusiasmo iniziative, spettacoli e progetti che coinvolgono gli alunni in percorsi di crescita, partecipazione e valorizzazione delle proprie capacità espressive. Un teatro attivo e frequentato è una risorsa preziosa per tutta la comunità scolastica e contribuisce a rendere la scuola un ambiente ancora più accogliente, dinamico e ricco di opportunità.

Redazione Edicola Mozart

UN'ESPLOSIONE DI CREATIVITÀ: LA EASTER BONNET PARADE DELLA 3^aA

Aria di primavera, profumo di uova di cioccolato e... cappelli decisamente stravaganti! Quest'anno i corridoi della nostra scuola si sono tinti dei colori della tradizione britannica grazie agli alunni della classe 3^aA, che hanno portato tra noi la celebre Easter Bonnet Parade. I bambini si sono messi alla prova come veri stilisti, realizzando delle creazioni incredibili. Tra glitter, paglia e materiali di riciclo, ogni "bonnet" raccontava una storia diversa. Ma non è stata solo una questione di estetica... Hanno approfondito le usanze dei paesi anglofoni, hanno sfilato con orgoglio portando un sorriso ai compagni e al personale della scuola.

Che cos'è la Easter Bonnet Parade?

Nata nel Regno Unito, questa tradizione vede bambini (e non solo!) sfilare con cappellini fatti a mano, decorati con i simboli della Pasqua: pulcini, coniglietti, fiori variopinti e uova colorate. È un modo per celebrare la rinascita della natura e dare libero sfogo alla fantasia.

Un grande applauso alla 3^aA per averci ricordato che imparare una lingua significa anche tuffarsi nelle sue tradizioni più gioiose. Well done, guys!



IL 25 APRILE L'ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE D'ITALIA

L'anniversario della liberazione d'Italia, noto anche come festa della Liberazione, è una festa nazionale della Repubblica Italiana, che si celebra ogni 25 aprile per commemorare la liberazione d'Italia dall'occupazione nazista e dal fascismo, a coronamento della resistenza italiana al nazifascismo.



La giornata del 25 aprile 1945 (grazie alla vittoria degli angloamericani e della Resistenza, e la contemporanea e definitiva caduta del fascismo) segnò la fine di questo dramma, divenendo la data che da allora segna la fine della guerra in Italia.

Il papavero rosso è simbolo dei caduti in guerra, del sangue versato sui campi di battaglia, sono i primi fiori che spuntano in questo periodo nei campi, liberi, simbolo quindi anche di Resistenza.

Secondo la versione storica ufficiale, il partigiano che uccise Benito Mussolini il 28 aprile 1945 fu Walter Audisio, noto con il nome di battaglia "Colonnello Valerio". Audisio, membro del comando generale delle Brigate Garibaldi, eseguì la sentenza di morte emessa dal Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia (CLNAI) a Giulino di Mezzegra (Como).

Con il Trattato di Parigi del 10 febbraio 1947, l'Italia sconfitta nella Seconda Guerra Mondiale cedette la quasi totalità dell'Istria e parte del territorio giuliano alla Jugoslavia, diverse zone di confine alla Francia (Briga e Tenda), le isole del Dodecaneso alla Grecia e tutte le colonie africane (Libia, Eritrea, Somalia). Una delle frasi più celebri e rappresentative della retorica di Benito Mussolini è "Meglio vivere un giorno da leoni che cento anni da pecora". Questo motto, spesso usato per incitare al coraggio e all'azione, riflette lo spirito propagandistico fascista, noto anche per slogan come "Credere, obbedire, combattere".

ALESSANDRO (REDAZIONE SECONDARIA)

Colpo in gioielleria a Euroma2

Colpo a picconate, lunedì mattina nel centro commerciale di Euroma2. Cinque banditi sono entrati in azione alle 10, prendendo di mira le vetrine dell'esercizio commerciale, distrutte anche con gli estintori, che si trovano all'interno del complesso impossessandosi di una quantità imprecisata di oggetti di valore.

L'allarme è subito scattato, ma prima ancora dell'arrivo della vigilanza privata e della polizia, i malviventi sono riusciti a darsi alla fuga, usando anche dei fumogeni. Un testimone

Erano due commesse al servizio all'interno la gioielleria del centro commerciale di Euroma2 quando sono arrivati 4 banditi incappucciati, circa 15 minuti dopo l'apertura dell'esercizio commerciale. Il colpo sarà durato non più di 30 secondi secondo la testimonianza del commesso di un bar adiacente alla gioielleria che è entrato perché ha sentito un vetro rompersi e credeva che le commesse avessero bisogno di aiuto. All'interno del negozio, la scena della rapina in atto, con le due commesse rannicchiate e impaurite in un angolo e i banditi che svaligiavano gli scaffali. Quando hanno capito che avevano attirato l'attenzione, hanno usato gli estintori per non farsi vedere. Un'altra gioielleria finita nel mirino dei banditi, un altro colpo avvenuto nella capitale. In precedenza tra il centro della città e l'appio latino i ladri hanno agito di notte, utilizzando il "metodo della serranda" : con attrezzatura ad hoc hanno tagliato la saracinesca del negozio.



Aisha e Ludovica (redazione primaria)



FESTA DELLA MAMMA

La festa della mamma ha un'origine molto antica, ma è sempre stata celebrata a maggio. Si celebrava già in epoca pagana, al tempo dei greci e dei romani, dove era legata al culto delle divinità femminili e della fertilità, e segnava il rapido passaggio dal gelido e bianco inverno alla colorata e calda estate.

Da questi riti ai giorni nostri è passato molto tempo, ma lo spirito è sempre lo stesso, celebrare la donna nella più grande espressione della sua femminilità: la maternità. Così come lo conosciamo noi, fu proposta per la prima volta nel maggio 1870 negli Stati Uniti da una pacifista e femminista Americana: Julia Ward howe. Pochi anni dopo anche un'altra donna, Anna m. Jarvis, ebbe la stessa idea. Anna, era profondamente legata alla madre e dopo la sua morte tempestò di lettere ministri e alte cariche pubbliche affinché venisse sostituita una festa per celebrare il 10 maggio 1909. Anna scelse anche il simbolo della festa: il fiore preferito della madre: il garofano bianco. Soltanto nel 1914 il presidente Americano Wilson decise di renderla la manifestazione pubblica in onore di tutte le madri dei soldati e decise che il giorno dei festeggiamenti sarebbe stato la seconda domenica di maggio. In Italia venne celebrata per la prima volta soltanto quarant'anni dopo, nel 1956, da don Otello Migliosi, ad Assisi.

Davide e Daniel (redazione primaria)



ANIMALI DEGLI ABISSI

La vita negli abissi è ancora in buona parte da scoprire, sebbene l'uomo abbia esplorato questi luoghi inaccessibili con robot subacquei e a bordo sommergibili, spingendosi fino a -23916 metri, nel punto più profondo della pianeta: il Challenger deep, nella fossa delle marianne.



Qui la pressione è paragonabile a quella esercitata da due elefanti in bilico su un alluce! Infatti, esiste un “fondale marino falso”, dove, secondo i radar e gli scienziati, venne individuata una figura tipo balena, ma le balene hanno bisogno di ossigeno per respirare. Laggiù non c'è ossigeno ed è anche troppo caldo per sopravvivere!

Dalle leggende si dicono che era un megalodonte.

Il calamaro gigante (genere *Architeuthis*), per secoli è stato considerato solo una creatura mitologica, che animava i racconti dei marinai. Si è capito che un'enorme creatura abita veramente i nostri abissi, solo quando sono stati rinvenuti alcuni esemplari morti in superficie; ma ancora più emozionante è stato vederne uno dal vivo, nel 2012, quando una troupe televisiva è riuscita a filmarlo per la prima volta nel suo habitat naturale.

Fra i mammiferi marini, lo zifio (*Ziphius cavirostris*) è sicuramente quello più a suo agio nelle profondità abissali, dove si spinge in cerca di calamari, le sue prede preferite. Nel 2014, gli scienziati hanno monitorato con un dispositivo satellitare le immersioni di un esemplare al largo della California (Usa), scoprendo che l'animale si era spinto fino a -2.992 metri, con un record di apnea di due ore e 18 minuti: l'immersione più lunga e profonda mai documentata per un mammifero. La sua presenza in fondo al mare è testimoniata anche dalle cicatrici sui fianchi e sul dorso, provocate sia da altri maschi sia dai morsi dello squalo tagliatore (*Isistius brasiliensis*), presente fino a 3.700 metri di profondità.

Iza (Redazione primaria)

MARCO POLO E IL SUO LUNGO VIAGGIO

Marco Polo (1254-1324) è stato un famoso viaggiatore veneziano che, partendo giovanissimo con il padre e lo zio nel 1271, attraversò l'Asia lungo la via della seta.

Arrivò in Cina, divenne un consigliere dell'imperatore Kublai Khan, vivendo lì per 17 anni, mandandolo in missione in tutto il suo vasto impero. Marco vide cose che in Europa non esistevano, come la carta moneta, il carbone e città enormi e ricche.

Tornato a Venezia, durante una guerra contro “Genova”, fu fatto prigioniero e, in carcere, raccontò le sue incredibili avventure nel libro “Il Milione.”



Domenico e Alessia (redazione primaria)

Gli Artemis

E' notizia di pochi giorni fa; Artemis, l'importante missione spaziale riporta gli astronauti nello spazio e in particolare verso la Luna.

Già in passato ci sono state altre missioni particolarmente emozionanti.

VI elenchiamo alcune di quelle più rappresentative

Artemis 1

Artemis 1 è stata una missione storica senza equipaggio lanciata dalla NASA il 16 Novembre 2022, segnando il primo volo del razzo Space Launch System (SLS) e dalla navicella spaziale Orion.

Il test, durato circa 25 giorni, ha visto la capsula viaggiare verso la Luna e tornare sulla Terra per testare lo scudo termico e i sistemi, aprendo la strada al ritorno umano sul suolo lunare.

Artemis 2

La missione Artemis 2 della NASA è decollata con successo il 2 Aprile 2026 dal Kenedy Space Center, segnando il primo volo con l'equipaggio verso la Luna dopo oltre 50 anni.

Quattro astronauti a bordo della navicella Orion e hanno percorso circa 965.000 Km in una missione di 10 giorni, testando i sistemi vitali per la futura esplorazione umana dello spazio profondo.

Artemis 3

La missione Artemis 3 gli astronauti dovrebbero andare dietro la Luna e atterrare, si dovrebbe svolgere il 2027, allunerà più ma testeranno le operazioni di rendezvous e attracco tra la capsula Orion e i lander commerciali (SpaceX o Blue Origin) in orbita terrestre bassa.

Questo cambiò il programma, prepara un percorso per l'allunaggio sicuro, ora atteso con le missioni successive.

Federico T. Andrea B. (Redazione primaria)



L'HANTAVIRUS

L'Hantavirus è una malattia contagiosa che viene trasmessa dai roditori: possono provocare gravi infezioni che talvolta causano la morte. Uno di questi episodi si verificò sulla nave da crociera MV Hondius, durante il viaggio tra Sudamerica e Capo Verde. L'organizzazione mondiale della sanità (OMS) ha avviato accertamenti di epidemie per chiarire l'origine dei contagi. Inoltre questa grave malattia non si riconosce subito, anche a causa del suo lungo periodo di incubazione, ossia circa 3 settimane.

La notizia ha riacceso l'attenzione su un virus poco conosciuto nel mondo.

L'Hantavirus colpisce i polmoni e i reni.

che cosa è?

Con il termine Hantavirussi intende un gruppo di virus che provengono dalla famiglia Hantaviridae. Il vettore del contagio è rappresentato soprattutto da roditori selvatici, come topi e ratti, che possono eliminare il virus attraverso urine, saliva e feci, senza manifestare sintomi evidenti.

C'è rischio in Italia?

In Europa gli Hantavirus sono presenti nelle aree settentrionali. In Italia, ad oggi non sono stati documentati casi di infezione autoctona e non c'è motivo di preoccuparsi. In passato sono stati segnalati episodi importanti. Soprattutto nelle regioni vicine alla Slovenia e ai Balcani.

Eva e Ludovica (redazione primaria).



LA BIOLOGIA MARINA

La biologia marina si occupa di studiare tutti i viventi e non viventi, che popolano il mare e l'oceano.

Anche, se oggi rispetto a una volta, gli animali sono più rispettati, purtroppo ci sono ancora molti turisti che staccano pezzi di coralli o prendono sabbia dai fondali per portarseli a casa come ricordo. L'ecosistema della barriera corallina, così, si danneggia: pensa se tutti i tuoi amici si portassero via qualcosa dalla tua cameretta! Dopo un po' non rimarrebbe più nulla! Bisogna quindi fare attenzione a non rovinare il fondale del mare perché è come se fosse la "cameretta" per tutti coloro che ci vivono.

Iza e Alice (redazione primaria)



LA STORIA DELL' IPHONE

L'iPhone, presentato da Steve Jobs il 9 gennaio 2007 e lanciato il 29 giugno 2007, ha rivoluzionato il mercato della telefonia mobile, unendo un iPod, un telefono e un dispositivo internet in un unico strumento touchscreen. Questo dispositivo ha eliminato i tasti fisici a favore di un'interfaccia multi-touch, diventando un'icona tecnologica e culturale.

Il logo di Apple raffigura una mela morsicata principalmente per motivi di design e riconoscimento, ideato da Rob Janoff nel 1977 su richiesta di Steve Jobs. Il morso fu aggiunto per distinguere la mela da altri frutti simili (come una ciliegia o un pomodoro) e per creare un gioco di parole con il termine informatico byte (morsicata si dice bitten in inglese).

Esistono vari tipi di iPhone esempi:

Il primo iPhone, noto come iPhone 2G o iPhone Edge.

Ha rivoluzionato il mercato combinando un telefono, un iPod e un dispositivo internet con touchscreen capacitivo da 3,5 pollici, eliminando la tastiera fisica.

L'iPhone 2G è stato il secondo modello prodotto da Apple, lanciato nel luglio 2008. È stato il successore del primo iPhone (spesso chiamato erroneamente iPhone 2G per la sua rete).

L'iPhone 3 si riferisce generalmente ai due modelli storici che hanno introdotto la connettività veloce e l'App Store: l'iPhone 3G (2008) e l'iPhone 3GS (2009).

L'iPhone 4, presentato da Steve Jobs il 7 giugno 2010, è stato uno dei modelli più iconici di Apple, introducendo per la prima volta il Display Retina e un design in vetro e acciaio inossidabile.

Nicole.P. (redazione primaria)



STRAY KIDS

Gli Stray kids (spesso abbreviati skz) sono una band di fama mondiale formata nel 2017 sotto la JYP ENTERTAINMENT attraverso l'omonimo reality show.

Il gruppo è celebre per il suo stile energetico; che ricrea Kpop, hip hop e sonorità elettroniche distinguendosi per il fatto che i membri stessi producono e scrivono gran parte della discografia.

I MEMBRI SONO

BANG CHAN: leader, produttore, cantante e rapper

LEE KNOW: ballerino principale

CHANG BIN: rapper principale e produttore

HYUN JIN: ballerino principale rapper e visual

HAN: rapper cantante e produttore

FELIX: rapper, ballerino, noto per il suo timbro vocale profondo

SEUNGIMIN : cantante principale membro più giovane



Milena e Alice (redazione primaria)



L'ULTIMA MISSIONE: PROJECT HAIL MARY

Il film Project Hail Mary, arrivato nelle sale dei cinema italiani il 19 marzo 2026, è un adattamento dall'omonimo romanzo fantascientifico di Andy Weir.

Il film Project Hail Mary, arrivato nelle sale dei cinema italiani il 19 marzo 2026, è un adattamento dall'omonimo romanzo fantascientifico di Andy Weir.

La storia vede come protagonista Ryland Grace (interpretato da Ryan Gosling), un semplice insegnante di scienze che si risveglia, solo, all'interno di un'astronave, circondato dall'immensità dell'universo e lontano anni luce dalla sua casa. Lui, all'inizio, non ricorda né chi sia né per quale motivo si trovi lì, ma, andando avanti con la narrazione, riemergerà progressivamente la memoria e tornerà sul suo obiettivo principale: salvare il Sole. Infatti la stella è in grave pericolo: sta morendo, non perché manchi l'idrogeno, bensì a causa di una forma di vita che consuma la radiazione solare per riprodursi.

Il romanzo tocca la sfera emotiva del lettore con Ryland Grace nelle vesti di un eroe diverso da quelli che siamo abituati a vedere, mostrando non solo i suoi punti di forza, come la sua grande intelligenza, ma anche i momenti in cui è più vulnerabile, rendendolo verosimile.

Oltre alla storia avvincente, bisogna anche prendere in considerazione la coerenza della parte scientifica. Ciò che mi ha colpita maggiormente è il modo in cui è stata descritta la dilatazione temporale: la navicella deve raggiungere Tau Ceti, distante circa 12 anni luce dalla Terra, questo significa che la luce che parte da quel punto impiegherebbe 12 anni per arrivare a noi. Dal momento che Grace viaggia a una velocità molto vicina a quella della luce (cosa ad oggi possibile solo nei racconti fantascientifici!), il tempo a bordo scorre più lentamente rispetto a come scorre per un osservatore fermo, questo fenomeno è regolato da una formula ben precisa:

- Δt è il tempo dell'osservatore fermo;
- Δt_0 è il tempo di Grace sulla navicella;
- v è la velocità della navicella (che equivale a circa 92% della velocità della luce);
- c è la velocità della luce nel vuoto (circa 300 000 km/s!)

Per semplificare la spiegazione, più v (la velocità della navicella) si avvicina a c (la velocità della luce) più diminuisce il tempo che trascorre per Grace!

(Consiglio a tutti i fanatici di astrofisica, o di storie tragiche, di leggere il libro!)

I SEGNI ZODIACALI

I segni zodiacali sono nati intorno al secondo millennio a.C in Mesopotamia per opera degli antichi Babilonesi, che hanno diviso in 12 segmenti uguali da 30° ciascuno il cielo, associandoli alle costellazioni visibili durante l'anno.

Questa "fascia" viene chiamata dai greci "zodiacòs kyklos" che significa "cerchio degli animali" che sono i 12 segni che conosciamo oggi.

I segni zodiacali sono:

- Ariete, elemento Fuoco: è un leader, impulsivo, energico.
- Toro, elemento Terra: è affidabile, paziente, determinato.
- Gemelli, elemento Aria: è comunicativo, curioso, adattabile.
- Cancro, elemento Acqua: è emozionale, intuitivo, protettivo.
- Leone, elemento Fuoco: è carismatico, generoso, solare.
- Vergine, elemento Terra: è analitici, preciso, organizzato.
- Bilancia, elemento Aria: è diplomatico, equilibrato, socievole.
- Scorpione, elemento Acqua: è intenso, misterioso, passionale.
- Sagittario, elemento Fuoco: è avventuroso, ottimista, sincero.
- Capricorno, elemento Terra: è ambizioso, disciplinato, concreto.
- Acquario, elemento Aria: è indipendente, originale, idealista.
- Pesci, elemento Acqua: è empatico, sognatore, creativo.

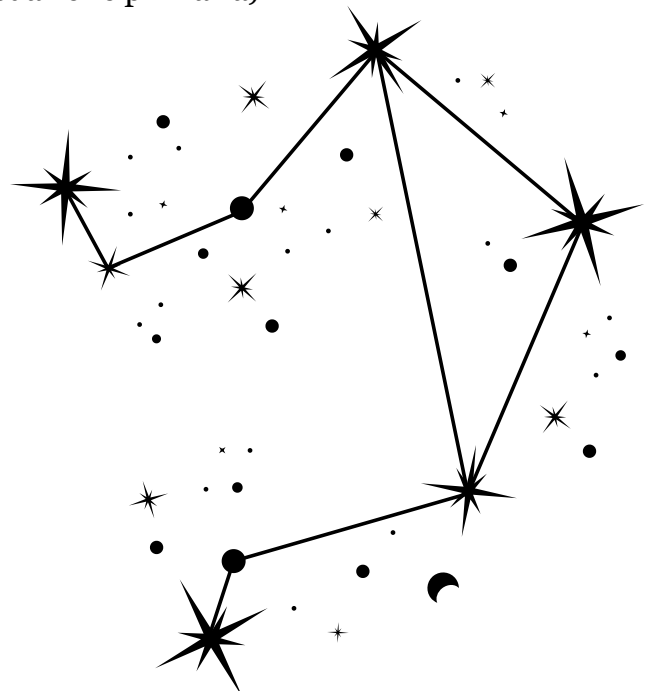
Ma tutti gli elementi (Fuoco, Acqua, Aria e Terra) si calcolano dagli ascendenti; esempio: Gemelli ascendente Bilancia, in questo caso l'elemento è quello dell'ascendente, cioè Aria.

Esiste l'Ophiuco che è la tredicesima costellazione, talvolta considerata tra Scorpione e Sagittario, ma solitamente non inclusa nello zodiaco tradizionale a 12 segni.

Esiste anche l'oroscopo che può comandare ogni singolo giorno, però non ci si deve prendere troppo la mano per causa di delusioni o ossessioni esagerate.

L'astrologia non mente, ma può essere manufatto.

ALICE, ROSSELLA (redazione primaria)



NEWS DAL PROGETTO ERASMUS ACIIS - Academy for Creative, Innovative and Inclusive Schools

A Lubiana (Slovenia) la 14th International Conference dal titolo Education for the Future chiude tre anni di formazione docenti per una scuola creativa, innovativa e inclusiva.

Nei giorni 20 e 21 maggio Lubiana ha fatto da cornice all'evento conclusivo del progetto Erasmus+ Academy for Creative, Innovative and Inclusive Schools – ACIIS. La nostra scuola ha partecipato a questo momento importante che ha segnato la fine di un percorso durato tre anni, ma al contempo l'inizio di tante idee che cresceranno in futuro nelle nostre aule. La conferenza internazionale ha riunito a Lubiana insegnanti, educatori, artisti, ricercatori, dirigenti scolastici e partner di progetto provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Austria, Polonia e altri paesi. L'obiettivo è stato quello di condividere le buone pratiche sviluppate in questi tre anni e interrogarsi sui futuri sviluppi delle idee; i risultati sono stati evidenti. Sul palco e nei workshop si è parlato di pratiche didattiche nate proprio nelle nostre classi: attività di apprendimento basate sul teatro, metodi per rendere la scuola più inclusiva, laboratori di creatività, campi di innovazione per docenti e sperimentazioni quotidiane con gli studenti. Non teoria, ma strumenti concreti, pratici, già testati e pronti per essere riutilizzati e riadattati secondo le esigenze. In questo contesto l'I.C. Mozart ha dato il suo contributo: due presentazioni, una in collaborazione con la Facoltà di Arte e la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Lubiana e l'altra individualmente, per condividere l'attività sviluppata nella classe 2G CLIL della scuola secondaria di primo grado dal titolo LivingArt.

Un ringraziamento va ai partner che hanno costruito con noi questo percorso: Teatar Tirenja, JSKD - Javni sklad RS za kulturne dejavnosti, l'Università del Litorale di Capodistria, la Facoltà di Scienze della Formazione di Lubiana, la Zavod sv. Stanislava, la Scuola per l'Educazione e la Formazione di Pola, l'I.C. Mozart con le sue sezioni CLIL, la Pädagogische Hochschule Wien e la Facoltà di Formazione dell'Università di Zagabria. La chiusura formale di ACIIS non rappresenta la fine dei lavori: i metodi e i materiali prodotti continueranno a circolare nelle formazioni docenti e nei progetti futuri. L'idea di fondo rimane: usare la creatività e il teatro per far sentire ogni studente parte di un gruppo di lavoro e di innovazione.

Grazie a tutti coloro che hanno partecipato, condiviso e messo in discussione il proprio modo di fare scuola. Nei prossimi mesi verranno attivati nel nostro Istituto nuovi progetti che forniranno l'opportunità ai docenti di continuare a creare, innovare e collaborare con le scuole e le organizzazioni conosciute in questi anni.

Margherita Savona – referente del progetto ACIIS per l'I.C. Mozart





14th International Conference: Education for the Future



Presentazione dell'attività LivingArt



Workshop LivingArt: La Nascita di Venere (S. Botticelli)



Academy for
creative, innovative
& inclusive schools



Co-funded by the
European Union

L'Istituto Comprensivo Mozart è "eTwinning School 2026-2027"!

Un riconoscimento europeo che premia innovazione, collaborazione e cittadinanza attiva.

Siamo orgogliosi di annunciare che il nostro Istituto ha ottenuto la Certificazione di "Scuola eTwinning 2026-2027", assegnata dalla Commissione Europea alle scuole che si distinguono per l'eccellenza nella didattica digitale, nella collaborazione internazionale e nella promozione dei valori europei.

Cos'è una Scuola eTwinning?

Non è solo un titolo. È un marchio di qualità che certifica che la nostra scuola...

innova: integra le tecnologie e le metodologie didattiche più moderne in modo sicuro e

- collabora: partecipa attivamente a progetti europei (eTwinning/Erasmus+) lavorando con docenti e studenti di altri Paesi;

- include: promuove il lavoro di squadra, il rispetto delle diversità e la partecipazione di tutti gli alunni;

- forma cittadini europei: aiuta gli alunni a sviluppare le competenze chiave per il futuro (comunicazione, creatività, pensiero critico e cittadinanza digitale).

Per ottenere questo ambito riconoscimento, abbiamo dovuto dimostrare di avere un team di docenti eTwinning attivi, di aver realizzato progetti di qualità, di promuovere la formazione continua e di diffondere la cultura eTwinning in tutta la scuola. È il risultato del lavoro di alunni, docenti e famiglie che hanno creduto nel valore dell'apertura all'Europa.

Perché è importante per noi?

Essere Scuola eTwinning significa entrare a far parte di una rete europea di scuole d'eccellenza. Per i nostri alunni vuol dire imparare in modo diverso, con progetti reali, videocall con coetanei stranieri, lavori creativi su app e strumenti digitali, coding, robotica e problem solving. Vuol dire sviluppare quelle competenze trasversali che serviranno domani all'Università e nel mondo del lavoro. Vuol dire sentirsi europei, capire che oltre la loro realtà e la loro cultura c'è un continente di altri ragazzi come loro con cui condividere esperienze e risultati. Per i docenti, è la possibilità di formarsi, arricchire il loro bagaglio didattico, scambiare buone pratiche di insegnamento e portare in classe l'Europa ogni giorno.

Per tutta la comunità scolastica, è la conferma che la strada dell'innovazione e dell'inclusione è quella giusta.

Questa certificazione non è un traguardo, ma un nuovo punto di partenza. Nei prossimi due anni continueremo a progettare, collaborare e raccontare le nostre esperienze su eTwinning, perché il futuro si costruisce insieme.

Un grazie a tutti gli alunni e i docenti che hanno collaborato ai progetti della nostra scuola e che con la loro dedizione e il loro impegno hanno reso possibile questo risultato.

Il Team eTwinning dell' I.C. Mozart



LE ILLIT

Le ILLIT sono un gruppo k pop sudcoreano composto da 5 membri. Formato dall'agenzia Belift Lab cioè una sotto etichetta HIBE, il gruppo ha debuttato ufficialmente nel 2024.

origine e debutto

il gruppo è nato attraverso il survival show del 2023. la formazione originaria prevedeva 6 componenti, ma prima del debutto ufficiale la cantante Youngseo ha lasciato il progetto. Il debutto è avvenuto a marzo 2024 con l' EP Super Real Me, trainato dal singolo di enorme successo Magnetic.

membri del gruppo

il gruppo è composto da 3 membri sudcoreane e due giapponesi:

YUNAH

MINJU

#MOKA

#WONHEE

#IROHA

Discografia principale

Super Real Me: EP di debutto contenente la hit magnetic.

I' ll Like You: secondo mini album caratterizzato da tracce come Cherish My Love e tick-tack.

#bomb: terzo mini album del gruppo.

Ludovica (redazione primaria)

